

ALLEGATO misura 412-227

Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 412-227 “Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale”

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura “412-227 – Sostegno agli investimenti non produttivi nel settore forestale” **limitatamente alla Azione 2**), prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR

E' necessario un supporto particolare per la realizzazione di investimenti relativi al patrimonio forestale che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente, in termini di pubblica utilità, i boschi della zona interessata, anche al fine di migliorarne l'efficienza rispetto alla funzione di difesa del suolo nonché di assorbimento di anidride carbonica. Questi investimenti sono connessi all'adempimento di obiettivi ambientali di interesse regionale. La misura supporta inoltre gli investimenti che valorizzano in termini di pubblica utilità le aree protette, le zone Natura 2000 interessate o altre zone di grande pregio naturale finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente naturale e del paesaggio e alla protezione delle risorse naturali.

Beneficiari

Possono presentare domanda di aiuto ai fini della presente misura gli Enti pubblici o i soggetti privati che attuano gli investimenti.

Azioni di intervento

Azione 2): Realizzazione, adeguamento e/o ripristino di strade, sentieri e percorsi didattico educativi in ambiente forestale e montano intesi a valorizzare la funzione pubblica delle foreste;

Oltre alle predetta azione di intervento sono inoltre ammissibili, alle condizioni riportate nella specifica sezione dedicata, anche investimenti immateriali connessi:

- 1) alla predisposizione o aggiornamento di adeguati piani di gestione forestale;
- 2) all'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile.

Tali investimenti sono funzionali a fondare su migliori presupposti (economici, sociali e ambientali) la gestione forestale. In particolare la certificazione rappresenta un elemento utile a garantire ed attestare la sostenibilità degli interventi selvicolturali nonché per qualificare i prodotti ottenibili.

Tutti gli interventi previsti dalla misura devono essere effettuati nel rispetto delle disposizioni della l.r. n. 4/1999 “Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico” e del relativo regolamento delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (R.r. n. 1/1999) nonché dei Piani di assestamento e di utilizzazione silvo-pastorale, qualora presenti.

Investimenti ammissibili

L'ammissibilità delle spese è valutata ai sensi della deliberazione della Giunta regionale della Liguria n. 372/2008 e ss.mm.ii..

La possibilità di realizzare gli investimenti di cui al presente atto tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro in economia) è limitata ai beneficiari privati. Di conseguenza, gli enti pubblici sono esclusi da questa possibilità.

Sono considerati ammissibili gli investimenti che non producono un reddito diretto ma che sono funzionali a valorizzare ecologicamente e socialmente, in termini di pubblica utilità, i boschi della zona interessata e che siano conformi alle norme applicabili agli investimenti medesimi.

L'aiuto si riferisce ad opere per la realizzazione, adeguamento e il ripristino di viabilità forestale e sentieri, ivi compreso l'eventuale apprestamento dei percorsi per fini didattico educativi;

Sono inoltre ammissibili anche investimenti immateriali connessi agli interventi di cui sopra, e in particolare:

- 1) spese generali e tecniche connesse ad attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza nei cantieri, eventuali consulenze geologiche e geotecniche, collaudi e altri oneri tecnico-amministrativi e previdenziali;
- 2) spese per consulenze tecniche connesse:
 - alla predisposizione o aggiornamento di adeguati piani di gestione forestale che, per le aree Natura 2000, devono essere comprensivi dei requisiti richiesti dai piani di gestione di cui alla direttiva 43/92/CEE; i piani in questione devono essere predisposti secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 1082 del 9/9/2011 relativa alle disposizioni regionali per la pianificazione forestale di terzo livello;
 - all'ottenimento della certificazione della gestione forestale sostenibile, compresi gli oneri per la pianificazione e altra documentazione tecnica necessaria, e della relativa catena di custodia secondo gli standard del *Forest Stewardship Council (FSC)* e/o del *Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)*.

Gli investimenti immateriali di cui al punto 1) sono ammissibili nel limite del 12% dell'importo massimo degli investimenti materiali.

Per gli investimenti immateriali di cui al punto 2) il limite di ammissibilità è elevabile al 25% dell'importo massimo degli investimenti materiali. Tali investimenti, ossia la pianificazione e l'ottenimento della certificazione, possono essere effettuati anche prima degli investimenti materiali previsti, sulla base dei quali è parametrato l'importo ammissibile. In tal caso l'istanza dovrà indicare il termine di effettuazione complessiva degli investimenti e la connessione tra investimenti materiali e immateriali sarà verificata anche a consuntivo, prima del pagamento dell'aiuto; qualora si verifichi una diminuzione di opere realizzate in termini di valore la spesa ammissibile per gli investimenti immateriali sarà rideterminata in base a quanto effettivamente realizzato, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Esclusioni e limitazioni

Gli interventi devono essere conformi alle norme applicabili e alla programmazione forestale regionale.

Gli investimenti debbono essere sostenuti nel rispetto della vigente normativa in materia che è principalmente costituita dalla l.r. n. 4/1999, in particolare l'art. 14. Sulla base

di tale disciplina è stabilito che “Per le strade forestali deve essere accertata la finalità di valorizzare il comprensorio boscato interessato o di ridurre i costi degli interventi sistematori nell’ambito dello stesso”. Proprio per questa specifica finalità, che configura le strade forestali come opere silvo-colturali e non come interventi di carattere urbanistico, è vietata la circolazione con veicoli a motore, ad eccezione ovviamente di quelli funzionali alla gestione dei terreni interessati nonché dei mezzi connessi alle attività antincendio o di pubblico servizio. Su base di legge tale divieto deve essere evidenziato all’accesso alla strada e deve essere integrato con una idonea barriera di chiusura (cfr. art. 14, comma 8, 9 e 10 della suddetta l.r.). Per quanto attiene le caratteristiche realizzative della viabilità è necessario riferirsi alle indicazioni recate dal PFR.

L’aiuto per la pianificazione forestale e l’ottenimento della certificazione è concedibile per superfici pari almeno a 50 ettari accorpati. Non sono ammissibili le spese di certificazione vera e propria da versare al soggetto certificatore.

Nelle aree Natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con le disposizioni regolamentari, i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Sono inoltre esclusi dal finanziamento:

- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali;
- domande di aiuto che generano un aiuto inferiore a 150 Euro;
- L’acquisto di macchine e attrezzature non è ammissibile a finanziamento.

Intensità dell’aiuto

Il sostegno pubblico copre il 90% della spesa ammissibile, concesso in regime “*de minimis*” di cui al regolamento CE n. 1998/2006, fatto salvo il parere favorevole della Commissione Europea in merito alla procedura di notifica del regime di aiuti specifico, avviato dal MIPAAF. In caso di eventuale positiva definizione della procedura in questione ed alla conseguente modifica del PSR, il presente aiuto potrà essere concesso senza limitazioni, ferma restando la percentuale indicata.

Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all’art. 7 della legge regionale n 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare alla Regione Liguria eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell’evento che ha determinato la variazione.

In particolare, gli investimenti oggetto degli aiuti devono essere mantenuti in efficienza e nel rispetto della loro destinazione d’uso per la durata di 10 anni, trattandosi di beni immobili, a decorrere dalla data di accertamento dell’avvenuta esecuzione degli investimenti di cui alla domanda di aiuto.

Il beneficiario è inoltre soggetto agli obblighi di informazione e pubblicità di cui al capitolo 13.2 del PSR.

Priorità e criteri di selezione delle domande di aiuto

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti elementi:

Schema applicativo dei criteri di selezione adottati e dei relativi punteggi

CRITERI	(*)	Peso%	Punti (**)
Investimenti realizzati in aree protette o in zone "Natura 2000"	35	80%	28
Investimenti realizzati su superfici oggetto di adeguata pianificazione forestale o per le quali la pianificazione è parte dell'investimento	35		28
Investimenti realizzati nelle zone rurali C e D	30		24
	100	Totale A1	80
Realizzazione di interventi a protezione dei boschi in funzione naturalistico ambientale	50	20%	10
Investimenti nel settore forestale per il recupero delle varietà locali e per il loro reimpianto	50		10
	100	Totale B1	20
TOTALE		100%	100

(*) = punteggio provvisorio prima della ponderazione

Punti (**) = punteggio massimo definitivo attribuibile dopo la ponderazione

Punteggio	Peso	Punteggio Ponderato
A= derivante dall'applicazione dei criteri regionali	80%	$A \times 0,80 = A1$
B= derivante dall'applicazione dei criteri del GAL	20%	$B \times 0,20 = B1$
Punteggio Totale	100%	$A1+B1$

In questo modo, una domanda può raggiungere diversi livelli di punteggio. Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima : % maggiore o uguale a 80%;
- b) priorità medio-alta : % maggiore o uguale a 50% e inferiore a 80%;
- c) priorità medio-bassa: % maggiore o uguale a 30% e inferiore a 50%;
- d) priorità bassa: % inferiore a 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota è riservata alle domande con priorità massima, la seconda alle domande con priorità medio-alta la terza alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande. Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;

- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Presentazione delle domande

Domanda di aiuto

La domanda di aiuto per la misura 2.2.7 deve essere presentata obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti programmati. Eventuali investimenti avviati prima della presentazione della domanda di aiuto non saranno ammissibili a finanziamento.

La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere rilasciata entro il giorno successivo al termine per la presentazione delle domande di aiuto e recare in allegato:

- descrizione dell'intervento tramite adeguato progetto firmato da un professionista qualificato ai sensi della normativa vigente, corredato dei prescritti titoli abilitativi (autorizzazioni, concessioni, comunicazioni alle Autorità competenti, atti di assenso, denunce di inizio attività) nonché quant'altro eventualmente necessario per attestare l'immediata eseguibilità di quanto previsto dal progetto; nel caso la domanda sia presentata da un ente pubblico, è possibile riferirsi a un progetto definitivo;
- nel caso il beneficiario sia un ente pubblico o un organismo associativo:
 - a) copia della decisione di approvazione del progetto, emessa dall'organo competente ai sensi dello statuto;
 - b) copia di uno specifico atto dell'organo competente che autorizza il legale rappresentante a presentare l'istanza e a rappresentare il soggetto in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di aiuto.
- documentazione attestante la disponibilità dei terreni;
- individuazione degli interventi da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").

Fatto salvo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici o per ottenere i prescritti titoli abilitativi eventualmente necessari, il progetto dovrà comunque comprendere i seguenti elaborati:

- 1) relazione tecnica che evidenzii i parametri di riferimento che mostrino la situazione prima e dopo gli investimenti, controfirmata per presa visione ed accettazione dal richiedente;
- 2) computo metrico preventivo basato sul prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate.
- 3) il piano di manutenzione degli interventi relativi alla viabilità forestale, previsto dall'art. 14 della predetta l.r. n. 4/1999. Il periodo di riferimento è quello di dieci anni, previsto dall'art. 7), comma 1, lettera f) della l.r. n. 42/2007.
- 4) cartografia (planimetria catastale con indicazione dei lavori da attuare e carta tecnica regionale in scala 1:5.000 con l'indicazione perimetrale dei lavori da attuare);

Per la redazione della pianificazione forestale deve essere presentata una relazione tecnico-economica sulle prospettive di gestione del patrimonio forestale interessato nonché un apposito preventivo di spesa, predisposti secondo le indicazioni di cui alla DGR n. 1082 del 9/9/2011 relativa all'approvazione delle "Disposizioni per la pianificazione forestale di terzo livello".

Per l'ottenimento della certificazione forestale deve essere presentato un preventivo di spesa nel quale sono esposti tutti i costi connessi alle consulenze tecniche necessarie.

Domanda di Pagamento

Le domande di pagamento devono essere presentate inderogabilmente entro la scadenza prevista dall'atto di concessione. La presentazione delle domande di pagamento oltre tale termine fa venire meno qualunque forma di garanzia del finanziamento e libera la Regione Liguria da ogni obbligazione nei confronti del beneficiario. Nessuna domanda di pagamento potrà comunque essere presentata oltre il 31 marzo 2015.

I beneficiari della misura 2.2.7 possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale.

L'erogazione degli anticipi non può superare il 50% del contributo pubblico concesso.

Alle domande di pagamento devono essere allegati, a pena di inammissibilità, i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 2) computo metrico consuntivo realizzato sulla base prezzario regionale per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale di cui alla DGR 140/2008 o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sul prezzario dell'Unioncamere della Liguria; nel caso sia impossibile utilizzare il prezzario o qualora circostanze particolari e sfavorevoli possano determinare maggiori spese per la realizzazione delle opere previste, deve essere effettuata una dettagliata analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale per le voci ivi riportate;
- 3) copia dei provvedimenti di soggetti pubblici o privati che, se necessario ai sensi della normativa vigente, attestino il conseguimento delle certificazioni o comunque il raggiungimento effettivo dell'obiettivo dell'investimento ovvero, in alternativa, fideiussione a favore della Regione Liguria;